

ITALIANO

GALLERIA CONTINUA

SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA ROMA SAO PAULO PARIS DUBAI

Burj Al Arab Jumeirah, Dubai

tel. +971(0)561056313|dubai@galleriacontinua.com|www.galleriacontinua.com

# NARI WARD

## *Prayer for the Living*

07/02/2023 – 19/02/2023

È necessario registrare il proprio interesse a visitare la galleria tramite [galleriacontinua.com/reservation-dubai](https://www.galleriacontinua.com/reservation-dubai)

Galleria Continua è lieta di presentare una nuova mostra personale, "Prayer for the Living", dell'artista americano di origine giamaicana **Nari Ward**. Ward esporrà un'installazione e una serie di opere cariche di una **dimensione spirituale capace di trasformare la prospettiva del visitatore**.

La mostra verrà presentata per la prima volta negli spazi della galleria all'interno dell'**hotel più iconico di Dubai**, il Burj Al Arab Jumeirah. Galleria Continua festeggia ormai più di un anno presso il prestigioso hotel, frutto di una collaborazione di successo per la quale la galleria ospita un **variegato programma di mostre** di artisti contemporanei internazionali.

L'installazione "Ballast of Miracles" occupa lo spazio centrale della galleria. L'opera è composta da palloncini trasparenti posti su profili rinforzati con una base in KEU2001, un materiale di scarto simile al cemento proveniente da Santa Croce sull'Arno, un'area di produzione industriale in Toscana, che in passato ha ospitato una mostra dell'artista. Questo materiale deriva dal processo di inertizzazione dei fanghi di scarto della conceria ed è un residuo, un rifiuto, un sottoprodotto della filiera; un "nuovo" materiale generato dai rifiuti. La scelta di questo materiale è voluta, poiché l'artista intende **rivedere l'energia passata di questo materiale "zero"** e svelarne l'enigma

della sua forma attuale. Questo conduce a chiedersi dove sia finita l'energia negativa e scartata di questo materiale. L'artista risponde suggerendo che questa presenza vuota è **correlata alla devozione e alla fede**. Questo lavoro incoraggia le persone a raccogliersi, a pensare al loro rapporto con il mistero, Dio, la fede e la religione, e a cosa succede all'energia una volta che se n'è andata. Ci sono tre diverse componenti in questo lavoro: la **componente devozionale**, la **componente di preghiera** e la **componente di mistero**. Questa **spiritualità, che si manifesta di fronte all'ignoto**, è un tema che continua a svilupparsi fortemente nel resto della mostra.

Opere come "HERE", "NOW", "TOGETHER", "WITH", sono eseguite su rame patinato. Le forme piccole, rotonde, simili a ombre ricordano le scene vissute dall'artista **durante la pandemia a New York**. Quando le persone non potevano riunirsi né incontrarsi in casa, molti newyorkesi si riunivano per strada a bere, e i marciapiedi si riempivano di **bottiglie vuote**. Allo stesso tempo, le **candele per la preghiera** nei loro contenitori in vetro sono apparse come piccoli allestimenti commemorativi fuori dalle case dove qualcuno era mancato. I servizi funerari sono rimasti inattivi a lungo e le persone si radunavano per le strade, per **piangere collettivamente i defunti**. Le candele per la preghiera venivano lasciate in devozione e ricordo, una piccola **luce di**

**speranza in un tempo buio.** Mentre il primo era un incontro per celebrare la vita, il secondo era un gesto di devozione, un tentativo di commemorare ciò che è andato perduto. L'artista è interessato a queste due diverse manifestazioni di **bisogno e di espressione delle proprie emozioni.** Una volta esauste, Ward ha iniziato a raccogliere dai bordi delle strade i contenitori di vetro delle candele, reinscrivendoli in una cornice diversa, trasformando una **narrazione di oscurità e perdita in una di speranza.** Queste opere, come i loro titoli brevi, sono una forte dichiarazione della nostra capacità di trasformare e rinnovare, arrivando ancora una volta in un luogo di speranza.

Nella serie di opere intitolata "Prayer", preghiera, il tema della **spiritualità e della devozione** è presente non solo nel titolo, ma anche nell'opera stessa attraverso la presenza ombreggiata di rosari e impronte di mani che appaiono sul piano in rame montato sui pannelli. Una patina oscurante conferisce all'opera i suoi colori profondi e notturni.

Le "Radiant Scans" sono immagini termiche in cui invece di una telecamera che cattura la radiazione di luce dagli oggetti, una termocamera cattura la radiazione a infrarossi o le onde di calore che variano a seconda della temperatura degli oggetti. Questi oggetti quotidiani sembrano fluttuare, creando una natura morta **misteriosa e spettrale**, sollevando domande sul **visibile e sull'invisibile.** Queste immagini evocano molti riferimenti diversi, dalla natura morta nell'arte antica, alle offerte religiose o ai santuari. Per lo spettatore, la dimensione spirituale **prevale sulla caratteristica analitica dell'immagine** catturata dalla macchina.

Siamo lieti di comunicare che mentre la mostra di Nari Ward è in mostra a Galleria Continua / Dubai, Nari Ward esporrà anche alla Kalba Ice Factory, Khor Kalba, Emirate of Sharjah, nell'ambito della **Biennale di Sharjah**, curata da Hoor Al Qasimi, Direttrice di Sharjah Art Foundation, **dal 7 febbraio all'11 giugno 2023.**

Nari Ward (nato a St. Andrew, Giamaica) vive e lavora a New York. È noto per le sue installazioni composte da materiali di scarto trovato e raccolto nel suo quartiere.

Fa uso di oggetti esistenti dando loro un nuovo uso, come passeggini, carrelli della spesa, bottiglie, porte, televisori, registratori di cassa o lacci delle scarpe. Ward ricontestualizza gli oggetti trovati in giustapposizioni mai banali, capaci di creare complessi significati metaforici per confrontarsi con il sociale e con questioni politiche relative a razza, povertà e cultura del consumo. Il significato del suo lavoro è aperto a più letture, permettendo allo spettatore di fornire la propria interpretazione. I suoi lavori sono stati esposti in varie mostre personali nelle seguenti sedi: Centro Balneare Romano, Milano, a cura di Massimiliano Gioni, Fondazione Nicola Trussardi (2022); Nari Ward: Say Can You See, Jeffrey Deitch, Los Angeles, CA (2021); Museum of Contemporary Art, Denver, CO (2020); Contemporary Arts Museum Houston, Houston, TX (2019); New Museum, New York, NY (2019); DeCordova Museum & Sculpture Park, Lincoln, MA (2018); The Institute of Contemporary Art, Boston (2017); Socrates Sculpture Park, New York (2017); The Barnes Foundation, Philadelphia (2016); Pérez Art Museum Miami (2015); Savannah College of Art and Design Museum of Art, Savannah, GA (2015); Louisiana State University Museum of Art, Baton Rouge, LA (2014); The Fabric Workshop and Museum, Philadelphia (2011); Massachusetts Museum of Contemporary Art, North Adams, MA (2011); Isabella Stewart Gardner Museum, Boston (2002); the Walker Art Center, Minneapolis, MN (2001, 2000). Tra le sue principali mostre collettive: Promise, Witness, Remembrance, Speed Art Museum, Louisville, KY (2021); Super Fusion: the 2021 Chengdu Biennale, Chengdu, China (2021); Grief and Grievance, New Museum, New York, NY (2021); The Dirty South: Contemporary Art, Material Culture, and the Sonic Impulse, Virginia Museum of Fine Arts, Richmond, VA (2021); Black Refractions: Highlights from The Studio Museum in Harlem, Smith College Museum of Art, Northampton, MA (2020); NGV Triennial, National Gallery of Victoria, Melbourne, Australia (2020); Objects Like Us, The Aldrich Contemporary Art Museum, Ridgefield, CT (2018-2019); UPTOWN: nastywomen / badhombres, El Museo del Barrio, New York (2017); Black: Color, Material, Concept, The Studio Museum di Harlem, New York (2015); La Grande Madre, Fondazione Nicola Trussardi, Palazzo Reale, Milan (2015); The Freedom Principle: Experiments in Art and Music, 1965 to now, Museum of Contemporary Art Chicago (2015); NYC 1993: Experimental Jet Set, Trash and No Star, New Museum, New York (2013); Contemplating the Void: Interventions in the Guggenheim Rotunda, Solomon R. Guggenheim Museum, New York (2010); Whitney Biennial, New York (2006); Landings, Documenta XI, Kassel, Germany (2003). Le sue opere fanno parte di prestigiose collezioni private e pubbliche: Albright-Knox Art Gallery, Buffalo, NY; The Baltimore Museum of Art, Baltimore, MD; The Brooklyn Museum, Brooklyn, NY; Crystal Bridges Museum of American Art, Bentonville, AR; GAM, Galleria Civica di Arte, Torino, Italy; The Institute of Contemporary Art, Boston, Boston, MA; Istanbul Modern, Istanbul, Turkey; Musée d'Art Moderne Grand-Duc Jean, Luxembourg City, Luxembourg; The Museum of Modern Art, New York, NY; The Nasher Museum of Art, Duke University, Durham, NC; National Gallery of Victoria, Southbank, Australia; New York Public Library, New York, NY; Pérez Art Museum Miami, Miami, FL; Richmond Center for Visual Arts, Western Michigan University, Kalamazoo, MI; Smithsonian American Art Museum, Washington, D.C.; Speed Art Museum, Louisville, KY; The Studio Museum in Harlem, New York, NY; University Museum of Contemporary Art, University of Massachusetts Amherst, Amherst, MA Vassar College, Poughkeepsie, NY; The Walker Art Center, Minneapolis, MN; The Whitney Museum of American Art, New York, NY; Zimmerli Art Museum, Rutgers University, Newark, NJ.

**For more information or photographic material, please contact Phoebe Owston Communications Officer and Social Media Manager**  
**phoebe@galleriacontinua.com +39 333 4893216**